

Il Chiodo

n.170

Anno 7 1 gennaio 2003

Periodico di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a. p. art. 2 CO 20/C L 662/96 Direzione Comm. Genova

InSIemePUO'VOLAre
SPECIALE VOLONTARIATO DI PACE

...e poi se VUOI anche ricevere **Il CHIODOweb** gratuitamente, tutte le settimane, sul tuo computer, manda un e.mail all'indirizzo di posta elettronica:

chiodoweb@inwind.it

Questo "Il Chiodo" arriva per questo S. Natale che speriamo che sia tale! Siamo reduci di un avvento fantastico carico di momenti di vera fede. Pensiamo ancora ai due giorni magici a Genova per il "2° Gemellaggio del volontariato", il Coro Maddalene dalla Val di Non e gli strangozzi spoletini al 14° mercatino di S. Nicola. E il 10 siamo stati al Teatro Modena di Sampierdarena con piccoli semi di pace. Oltre cento ragazzi sul palco a cantare un Natale di pace. A Spoleto siamo stati tre giorni in Piazza Garibaldi con il 2° Nat@le che sia tale. Siamo riusciti a sentire e a far sentire l'atmosfera di Natale con il coro della scuola Villa Redenta, il Coro S. Rita e l'orchestra New Partenope da Napoli.

Tanti volontari a lavorare con la gioia di creare il Natale di una volta. Domenica 22 al teatro Caio Melisso di Spoleto i rangers di Spoleto e il Coro S. Rita e, contemporaneamente, a S. Nicola di Genova con i Rangers sempre con "Semi di pace". La notte di Natale sull'altare o nella capanna portiamo tutto questo mese, con tutte le persone coinvolte, le famiglie incontrate. Portiamo le sudate, i chilometri percorsi, le telefonate, gli A4 e A3 stampati per risparmiare. Arriveremo stanchi, ma felici come chi arriva al rifugio dopo tanto cammino. Lunedì 23 dicembre parte per il 7° anno consecutivo il container per le Filippine: è il regalo di Natale dell'asse Val di Non, Genova e Spoleto. La parrocchia di S. Nicola di Sestri insieme agli amici del Pozzo lo hanno riempito, ancora una volta, sfruttando ogni piccolo spazio, con quanto arrivava ogni giorno da tutta l'Italia. In questi giorni alla redazione del Chiodo arrivano tanti auguri non solo di Natale ma anche di incoraggiamento, anche da parte di

qualche confratello che, timidamente, incomincia a scriverci: che Natale!

Ci sono anche i momenti di scoraggiamento, qualcuno, per fortuna a turno, preso dalla stanchezza o dalle vertigini, vorrebbe perdersi l'anno sabbatico. Ma sono i risultati positivi, le nuove persone che si aggiungono, l'esperienza che ci matura, che ci fa ricominciare. Anche la grazia di Dio non si tira indietro. Ho scritto all'inizio di momenti di fede vissuti insieme in questi mesi, e questa fede impregna chi li vive dall'interno, chi di notte non dorme per pensare alle iniziative. Da fuori è difficile capire il perché si fa volontariato, ma se uno lo prova difficilmente lo lascia. La fede, il Natale, la carità, sono termini che si comprendono vivendoli, prendendoli sul serio, senza quelle maledette lancette dell'orologio per il nostro comodo. Un Natale di fede, di carità.

Un Natale per cantare ancora quel "Tu scendi dalle stelle", quelle stesse stelle dell'isola che c'è.

P. Modesto

*Un augurio di
Buon Natale
E sereno 2003
a tutti*

“Aggiungi un posto a tavola che c'è un Amico

E' Natale, lo abbiamo tanto atteso, abbiamo cercato di anticiparlo attraverso iniziative di solidarietà varie, attraverso gesti di pace, di amore, attraverso i canti gioiosi dei ragazzi, attraverso mercatini, ma, nonostante tutto questo, Natale, quello vero, è solo Gesù che nasce in una grotta, nella semplicità e nella povertà.

E Natale è la festa di tutti, proprio di tutti, soprattutto degli ultimi, delle persone emarginate, di chi vive ai margini della società.

Forse tutti noi sentiamo un forte bisogno del Natale perché ci fa sentire più buoni, perché ci fa essere più ben disposti verso gli altri, verso i propri familiari, verso le persone a cui vogliamo bene, rendendoci più propensi a tendere una mano anche ai nostri “nemici” per chiedere e dare perdono.

Natale è pace, amore, perdono, è saper chiedere scusa.

Natale è gioia, è la felicità di sapere che c'è Qualcuno che è nato per noi, per salvarci!

Ed è con questa consapevolezza che il Natale va atteso, con quella consapevolezza, cioè, che “ci fa aggiungere un posto in più a tavola” perché non siamo soli, mai.

Natale è speranza, è fede, è “ripartiamo” o “continuiamo”, a seconda dei casi, ma sempre più maturi rispetto a prima.

Questo vale per un gruppo, per un'associazione, ma vale, in particolare, per ciascuno di noi, perché ben vengano le iniziative, esse servono a dare l'esempio, a fare “pastorale”, a lanciare messaggi, a fare carità, ma non dimentichiamoci che al primo posto restano, comunque e sempre, le persone: siamo noi a fare la differenza, non quello che facciamo o diciamo.

E gli altri, per fortuna, lo capiscono!

Mosaico, come associazione, ha chiuso un anno, il 2002, molto ricco di iniziative, ora, però, è tempo di “guardarci dentro”, di ritrovare nuovi stimoli, di consolidarci ancora di più come gruppo, perché, forse le iniziative e i pulmini, da soli, non bastano.

Ci guarderemo in faccia, come direzione, per capire quale sia la strada più giusta da seguire ed in che modo, elaboreremo uno

“statuto deontologico” che dovrà esser più sfruttato e seguito rispetto a quello costitutivo, faremo un lavoro di introspezione, di riflessione e, sicuramente, anche le iniziative ne trarranno giovamento. Cureremo di più la nostra immagine perché è quella che ci porta in giro e faremo in modo che la gente, vedendoci, possa dire: “Sono quelli che cercano di unire gli altri, di fare solidarietà senza paura di urlare che la fede è bella e va cantata a squarcia gola affinché passi 7 muri, sono quelli di Spoleto, della Val di Non, del Coro Maddalene, di Genova, quelli che fanno tanto rumore perché ancora convinti di dare spazio alla foresta che cresce piuttosto che all'albero che cade, sono quelli semplici, sinceri, trasparenti, sono quelli ...”

Natale è tutto l'anno, ma non nelle strade o nelle vetrine luccicanti, ma nei nostri cuori. Buon Natale a tutti e che sia veramente un Natale a 365 giorni.

D.L.

Mosaico augura **Buon Natale** ed un 2003 di serenità a tutti!

Un grazie di cuore a:

tutti coloro che ci seguono in silenzio;
tutti i lettori “on line”;

tutti i collaboratori che sono veramente tanti;

tutti quelli che ci danno fiducia e che ci aiutano a trasmettere messaggi ed ideali di pace e di amore come i Cantautori Cristiani e tanti altri;

grazie anche ai nostri sostenitori perché con le loro offerte ci danno la forza per continuare (*questa settimana ringraziamo Sig.ra Lina, Sig.ra Turchino e Cav Pancheri*);

grazie a tutti i Padri Agostiniani che “vegliano su di noi”;

grazie al Signore che supera sempre di una spanna i nostri sogni.

La redazione

Una giornata da non dimenticare

Il "Gemellaggio del volontariato", giunto alla sua seconda edizione, è stato sicuramente una importante occasione di incontro per le oltre 30 associazioni di volontariato intervenute ed una possibilità in più per presentare il loro lavoro, quotidiano e costante, ad un pubblico complessivo di circa 3000 persone.

I saluti dell'Assessore Borzani, del Presidente Circoscrizionale Bernini, e del Presidente comunale agli Affari Sociali Pilu, ci hanno fatto ben sperare, hanno sottolineato come l'autorità sia consapevole del ruolo determinante dell'associazionismo e di tutto quello che questa realtà porta avanti nei vari settori. La presenza di Spoleto, con l'associazione InSIemeVOLA, coorganizzatrice della manifestazione, e della Val di Non con la Direzione APT di Fondo ed il Coro Maddalene hanno testimoniato che se si lavora insieme è più facile raggiungere certi obiettivi, quelli del bene.

E' il messaggio emerso anche dal convegno sulla pace: è ora di dire "non accetto", non accetto di scendere a compromessi, di stare a guardare le cose che non vanno, di rimanere neutrale, di vedere tante ingiustizie, ... e la lista potrebbe continuare per chilometri.

"Accetto" invece di tirarmi su le maniche, di partire in prima persona, di non perdere mai la speranza, di non aver paura di rischiare in prima persona per realizzare il bene, di impegnarmi.

E allora i miracoli diventano possibili, come il 7° container che partirà per Natale alla volta delle Missioni Agostiniane delle Filippine, riempito oltre che dal grandissimo impegno e lavoro dei volontari del Pozzo di S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri, anche grazie alla collaborazione che, da anni, si è instaurata tra Genova, Spoleto e Val di Non, una vera e propria amicizia fraterna.

Durante il concerto di Natale con il Coro "Folk Singers", "Le Brinelle", "Coro polifonico di Masone", "Coro Rocce Nere", "Coro Monti Liguri", Coro Maddalene i ringraziamenti a coloro che hanno "adottato", creduto e sponsorizzato alcune nostre iniziative e la telefonata di P. Luigi nelle Filippine: erano le 5,30!

La Sala del Maggior Consiglio era piena, solo i tempi tecnici erano un po' stretti ma la speranza è che tutti i presenti, compresi i cori, abbiano capito la situazione e ci abbiano scusato per gli eventuali disguidi.

Alla fine della serata, grazie alla generosità dei presenti, sono stati raccolti 1000 euro che

saranno devoluti al Santuario della Madonnetta di Genova dei Padri Agostiniani Scalzi che necessita di ristrutturazioni.

Movimento Rangers, Mosaico ed InSIemeVOLA ringraziano il Comune di Genova per la concessione gratuita di Palazzo Ducale e del suo patrocinio, per la visita dei suoi rappresentanti, ma un grazie speciale e particolare a tutte le associazioni di volontariato intervenute, che hanno dato al Porticato stesso un volto meno storico e monumentale, ma sicuramente più umano.

Grazie alla Val di Non che crede in noi, al Coro Maddalene arrivato direttamente dall'Equador per incontrare i "soliti" amici, a Spoleto con i suoi aromi e prodotti tipici, ai Cori intervenuti per la loro disponibilità, a tutti i relatori del convegno per i messaggi che ci hanno trasmesso, le ragazze del CIRS e della Scuola "Dance Mission" per la loro esibizione danzante.

Giornate come questa rimarranno a lungo nel cuore perché a parlare sono stati i fatti, i gesti concreti, la solidarietà, quella con la "S" maiuscola. **Il Comitato Organizzatore**

ARRIVEDERCI... Tra un anno con Cooperativa "Il Dono", Amnesty International, Emergency, Cirs, Progetto80 Sampierdarena AISM, Ass. Paratetraplegici Il Mio Dio Canta Giovane Liguria, S. Camillo, Unicef, Sermig, CALAM, Centro Diurno Sestrese, Gaslini Band Band, Noi e gli Altri, Movimento per la vita, CAV (Centro Aiuto alla Vita di Sestri), Caritas Virgo Potens, Voglio Vivere International, Ponente Social Forum, Comunità S. Egidio, Ronda della solidarietà, Punto di Fraternità, Piccoli Cuori, Fondazione Auxilium, Ass. "IAD Bambini Ancora", AIL, Terre de Hommes, Banco Alimentare.

Un grazie all'APT di Fondo, alla Proloco di Rumo, al Consorzio "Le Maddalene", al Coro Maddalene ed al suo Presidente C. Vender.

Un grazie alla Circoscrizione VI Medio Ponente ed al Centro Civico "E. Montale" Grazie a TeleGenova, al Settimanale Cattolico, al Secolo XIX

Grazie agli sponsor: Comune di Ge, Regione Liguria e Cassa Rurale di Tuenno.

inSieme ola

E' giunta ormai la sera, si spengono le luci, si spegne anche l'insegna dell'ultimo caffè...

recita una vecchia canzone, ma anche per noi cala il sipario, si smontano i gazebo, si ripongono gli ultimi oggetti rimasti. Anche questo secondo Nat@le che sia tale è giunto al termine. Non è stato assolutamente facile, ma ce l'abbiamo fatta, abbiamo messo insieme persone e cose per poter presentare il nostro Natale, un Natale che sia veramente tale. in una atmosfera di canti e colori per ritrovare la gioia di stare insieme. Per tre giorni abbiamo lasciato le corse sfrenate, l'ansia e lo stress quotidiano, per tre giorni si cercato di trovare e proporre il vero senso del Natale

. Sul palco tanti bambini delle varie scuole elementari, gruppi folkloristici e corali si sono alternati con i loro canti e poesie. Sotto i gazebo tante associazioni hanno offerto i loro oggetti tipicamente natalizi, creati appositamente per questa occasione con lo scopo di proporre un natale di solidarietà, perché il fine della manifestazione è quella di sostenere l'iniziativa della caritas diocesana a favore delle popolazioni dell' Armenia. Tantissime la persone che si sono aggirate tra i vari stand, incuriositi dalla musica, dai colori o forse solamente per la voglia di stare insieme ritrovando il gusto di un tempo in cui ci si radunava nelle piazza principale del paese per trascorrere un' ora in compagnia di persone amiche. Con questa nostra proposta abbiamo avuto il coraggio di sfidare noi stessi, di proporre l'alternativa al Natale del consumismo sfrenato senza scopo, forse abbiamo veramente voluto volare in alto e sognare, sognare un mondo diverso, un mondo sereno, gioioso in cui il rispetto e il benessere dell'altro sia il fondamento di uno stile di vita.

Natalia Germani

Abbiamo trascorso tre giorni

in Piazza Garibaldi per il Nat@le che sia tale, come associazione inSiemeVOLA, come Coro S. Rita, come Caritas, come Rangers Spoleto, come, permettete: Parrocchia S. Rita. Abbiamo volato non per finta ma veramente. Chi ha avuto il coraggio di entrare sotto i gazebo si sentiva trasportato verso quelle stelle comete, quel Natale che tanto ci manca. Siamo stati grandi a non farlo, da soli, a S. Rita. Abbiamo osato chiedere Piazza Garibaldi, abbiamo invitato le altre parrocchie,

le associazione, le scuole a far Natale inSieme. Abbiamo incontrato chi da S. Rita ha traslocato, ci siamo ritrovati sotto la stessa stella cometa. Grazie Eggi, Up1, S. Vincenzo, Centro famiglia diocesano - Movimento per la vita - - Associazione "Gillo" -Scuola elementare "Villa Redenta" - Scuola elementare "F. Toscano".

Grazie perché per tre giorni abbiamo fatto chiesa, ci siamo sentiti chiesa, quella del sinodo che non guarda più ai confini, ma punta al cuore e camminare inSieme. La parrocchia di S. Rita esce più forte, più aperta, più ricca di fede. Anche ai rangers un forte grazie per l'amplificazione e le luci: che atmosfera, che canti ! Ora di notte si pensa al Caio Melisso: domenica 22 tutti al teatro per Semi di Pace con i Rangers, con il Coro S. Rita per il concerto di Natale, con i ragazzi del catechismo, con il coro della scuola di Villa Redenta e con i giovani dell'UPI. Sarà Natale, ancora Natale, perché così è la nostra parrocchia di S. Rita. Sensazioni che si colgono se uno vive all'interno queste iniziative di fede. Dall'esterno uno vede solo la fatica, il lavoro, le spese. E' come se una mamma si ricordasse solo delle doglie del parto e non della gioia della nascita e del primo abbraccio. L'unica sofferenza, e non è da poco, è che molti passano ancora alla larga, forse per paura di venire attratti dai canti o dalla gioia di sentirsi dentro la chiesa. Ma non ci arrendiamo: le iniziative ci danno la forza di continuare, le nuove persone che si aggiungono portano nuove energia. Ma è la fede, quella concreta, che ci da grazia per santificarci e santificare e non fermarci ai sassi d' inciampo o ai bastoni fra le ruote. Ma ci sarà un motivo per cui ogni anno è Natale, ogni 12 mesi rinasce, ci mettiamo a fare il presepio, la novena, il container, lo spettacolo, gli auguri....Si, tentiamo anche ad essere più buoni, e un po' ci riusciamo: forse per questo ci piace il Natale. La notte di Natale ci prepariamo ad accogliere tutti, anche chi, nemmeno a Natale riesce a far Natale. Sarà, Lui, Gesù Bambino a fare il miracolo. Non è questo il regalo di Natale che aspettiamo? Ed è questo l'augurio per tutti i parrocchiani di S. Rita e non solo. E' l'auguro per tutta la nostra diocesi, per il mondo intero. Il miracolo di una nascita nuova con Colui che rinasce per noi. Auguri ai malati, alle persone sole, a chi si sente lontano. Anche per voi un miracolo: sentitevi nella capanna come i pastori. Un augurio a coloro che in questi due anni hanno condiviso l'avventura di sentirsi chiesa tutti i giorni, tutte le ore. Anche i miracoli hanno bisogno di cinque pani e due pesci: il resto per fortuna ci pensa Lui. E ci riesce sempre, non solo a Natale.

Buon Natale

P. Modesto

Un NaT@LE che sia TALE

Ritrovare il senso dello "stare insieme"?

Forse è proprio questo che ci manca, visto che nella vita di tutti i giorni lo stress, il lavoro ci fanno trascurare quelli che sono un po' i valori di ciascuno di noi. Ecco quindi un'occasione per partecipare alla manifestazione che ha proposto l'associazione inSlemeVOLA "Un NaT@LE che sia TALE" giunta alla sua seconda edizione, che si è tenuto a Spoleto in Piazza Garibaldi dal 13 al 15 dicembre. Un mercatino tradizionale di Natale nel centro della città per ricordare a tutti l'arrivo della festa, quella più vera, dove lo spirito dell'unione e della solidarietà sia centrale per ricordarci che il Natale è di tutti, per farlo "veramente TALE".

Si sono potuti ammirare stands che hanno esposto oggetti tipicamente natalizi e simili, inseriti in un contesto di canti e recite natalizie di bambini e gruppi folkloristici. Per tale circostanza sono state sensibilizzate alcune scuole elementari di Spoleto che hanno proposto l'esibizione scolastica di Natale per dare il loro contributo a quello che vorrebbe divenire il punto d'incontro annuale della popolazione spoletina: scuole, bambini, genitori e insegnanti, ma anche associazioni, le parti dunque più attive.

Ciao, Famiglia!!!!!!!!!!!!

Qualche domenica fa abbiamo sentito il racconto di quelle dieci ragazze che erano andate ad aspettare qualcuno che tardava ad arrivare.

Portavano con sé le lampade, ma solo cinque di esser avevano anche l'olio per assicurare la fiamma. Passa il tempo, la persona che aspettano non arriva, e le ragazze che non erano state previdenti non hanno più olio.

Ma quello che colpisce nella storia è che quelle altre che lo hanno non gliene danno: sembra un contrasto con tutto quello che sulla fraternità e sulla misericordia era stato detto fino ad allora. Ma a ben guardare così non è: non ci si può far belli con le forze degli altri, non si può pensare di "andare a strascico": la prudenza delle cinque "dritte" era stata quella di cercare di calcolare la lunghezza dell'attesa e di portare con sé l'olio che a occhio e croce poteva bastare per fare fronte al lungo periodo, se poi lo sposo fosse arrivato

All'iniziativa hanno aderito, inoltre, alcune associazioni di volontariato - molte delle quali avevano già partecipato al meeting VOL@NTARIATO in festa, promosso a fine agosto dalla stessa inSlemeVOLA - come anche parrocchie e gruppi parrocchiali del comprensorio.

Il fine della manifestazione: Trovare il senso del Natale, quello vissuto insieme vuol dire dare anche un aiuto al prossimo. Ecco perché, anche quest'anno, il ricavato della manifestazione, al netto delle spese, sarà devoluto in parte alle attività delle associazioni partecipanti e, nella maggiore, ad una tra le principali iniziative della Caritas diocesana di Spoleto-Norcia, attualmente in atto: quella del sostegno alle popolazioni dell'Armenia. Infatti, dopo la recente visita di alcuni presbiteri dell'arcidiocesi nello stato, che hanno visto la miseria anche di questo paese, è nata l'idea di sostenerlo. Si parla del riempimento di un container di generi vari che, tra l'altro, verranno raccolti anche durante Un NaT@LE che sia TALE.

Buona parte della manifestazione è stato inoltre trasmessa sulle frequenze di Umbria Radio.

Eleonora Rizzi

presto, tanto meglio! Cercare di pensare bene a quello che si fa, anche quando si sta facendo il bene, fa parte della "prudenza"; offrire un servizio ai fratelli in modo che siano chiamati a crescere e non andare sempre "a rimorchio".

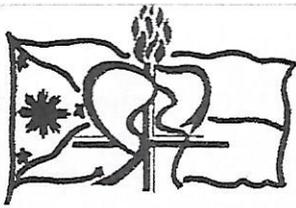
Nelle nostre famiglie, se ci pensiamo bene, quante volte cerchiamo di "coprire" i nostri figli; portando a scuola la merenda che hanno dimenticato, il quaderno con i compiti rimasto sul tavolo, scrivendo giustificazioni per assenze strategiche a causa di compiti in classe rivelatori, chiudendo gli occhi davanti a male parole a atteggiamenti che non sono costruttivi, cercando una giustificazione, ad oltranza, anche quando l'errore è palese?

Possono essere tutte situazioni in cui diamo dell'olio nostro a chi non è stato abbastanza accorto da usare del suo.

Non fa bene, non è educativo!!

Ma, come ricordava qualcuno: "E' più facile essere buoni che essere giusti!"

Ciao Famiglia ! Rita Musco



Mission of the OAD

Tabor Hill, Talamban Tel: 006332-3446161- Fax
006332-3453912 - E-mail oad@skynet.net
6000 Cebu City, Philippines

Signore e Signori, buona sera,
amici delle missioni, permettetemi di usare
il mio saluto quotidiano:
Che la pace del Signore Gesù sia con voi
e con le vostre famiglie!
È bello in questo momento pensare alle
prime parole della Regola di S. Agostino: "riuniti per amare Dio e il prossimo....
e riprendendo gli atti degli Apostoli
assieme allo stesso grande Santo: "perché
abbiate un cuor solo e un'anima sola".
Sono parole di due mila anni fa, ma sono
le parole che fotografano la realtà di oggi
di questa sera, di tutti coloro riuniti nel
palazzo Ducale: è la globalizzazione
antica e sempre nuova.
Il cuore di chi ha si apre al cuore di chi non
ha, il cuore di chi può si apre al cuore di
chi non può, per diventare un cuore solo.
È oramai già il settimo container che è in
partenza per le Filippine, segno di questa
trasfusione, di questi tanti cuori che
diventano un cuor solo.
Un grazie sentitissimo a tutti, dal primo
all'ultimo, da chi lavora in prima linea, fino
a quello che non è mai stato notato per il
lavoro umile che viene fatto. Un grazie a

chi chiede, un grazie a chi dona, un grazie
a chi raccoglie, un grazie a chi coordina,
un grazie a chi spedisce. Un grazie a chi
canta, un grazie a chi ascolta.

Un grazie sentitissimo a nome di tutta la
missione. Un grazie a nome dei tanti
giovani delle nostre tre comunità, un
grazie da parte delle migliaia di bambini
che circondano i nostri tre centri missionari
nell'isola di Cebu, Mindanao e Leyte. Un
grazie da parte di tantissime famiglie.

Ma penso anche alla Madonnetta, al
Santuario della Madonnetta, a cui la
serata di questa sera è collegata. Tanti
missionari sono partiti da lí, anche io mi
sono formata alla Madonnetta dove sono
entrato nel 61 e da dove sono partito per
le missioni del Brasile nel 78; sulla strada
verso le Filippine, vi sono ripassato nel 94
e ogni volta che posso prendo un
momento di riposo all'ombra della
Madonnetta.

Il mio grazie quindi diventa doppio.

Grazie a tutti e a ciascuno.

Un grazie e un arrivederci, o alla
Madonnetta, o nelle Filippine, o a Genova
o nel Trentino, o dovunque l'asse
tracciata da P. Modesto e dei suoi rangers
assieme ai tanti amici ci porti.

Buon Natale, Buon Anno a tutti, P. Luigi
Kerschbamer,
Missionario Agostiniano Scalzo da 25 anni

Cebu City, 07.12.02

P. LUIGI KERSCHBAMER

Lunedì 23 dicembre alle ore 6 il 7° container per le Filippine è stato trasportato dalla
Parrocchia S. Nicola di Sestri al Porto di Genova da dove partirà per Cebu City.

Al suo riempimento hanno collaborato i parrocchiani della Parrocchia S. Nicola di Sestri e di
Genova, il gruppo di preghiera di Savignone e di Masone, i Rangers del G.R.M., gli amici
della Val di Non (Revò, Marcena, Corte, Mione, Livo, Frari e tutte le varie famiglie
cooperative), i parrocchiani della Parrocchia S. Rita di Spoleto.

Un grazie di cuore alle autorità aeroportuali che l'hanno donato, alla Ditta "Giordo" e a tutti
gli altri collaboratori che hanno permesso che, anche quest'anno, il container potesse essere
trasportato e spedito gratuitamente!

**Il 7° Container è stato riempito grazie all'impegno, alla costanza, alla disponibilità e
sensibilità dei volontari del Pozzo S. Nicola della Parrocchia S. Nicola di Sestri.**

- diffidenza + fiducia

Introducendo l'assemblea dei Vescovi a Collevaleza il cardinale Ruini parlando del convegno "parabole mediatiche" ha parlato di "atteggiamento autolesionistico dove entrano in gioco un certo complesso di inferiorità e una debolezza del senso di appartenenza ecclesiale, che spesso lascia prevalere atteggiamenti critici, a motivo dei quali i mezzi di chiara matrice cattolica sono talvolta guardati con diffidenza, o comunque con minor fiducia, proprio all'interno delle nostra comunità".

E' questa la sfida da vincere: meno diffidenza e più fiducia. L'esperienza del CHIODOweb è proprio questa: apprezzamento più dai lontani che dai "vicini". Le infinità di e.mail che arrivano ogni ora per ringraziare, condividere, chiedere sono quasi sempre da persone che non hanno il colletto bianco al collo. In questi anni abbiamo sperimentato che quando ci si presenta a carte scoperte, con le nostre iniziative, senza chiedere la carità e senza sentirsi superiori siamo stati non solo accolti ma cercati e apprezzati. La chiesa, e cito ancora Ruini "non deve realizzare la nuova indispensabile apertura ai media quasi come un'alternativa al tessuto concreto della comunità, ma come una opportuna integrazione".

Ed è su questa linea che il 7 dicembre siamo stati tutti al Palazzo Ducale a Genova per il 2° gemellaggio del volontariato. Con varie associazioni, di vari colori come varie saranno le note al concerto di Natale la sera. **Integrare nel senso di mediare, far crollare muri che dividono, creare momenti di condivisione, di gemellaggi.** Anche il 7° container per le Filippine continuerà solo se si rimane legati come un mosaico, dove ognuno è felice di realizzare il sogno perché sa che non è solo. E soli si può essere anche se si è in tanti ma chiusi agli altri. Anche l'8 dicembre, festa dell'Immacolata, sarà una festa speciale, di integrazione: il 14° mercatino di S. Nicola a Genova. Con APT di Revò con le mele e lo speck e speriamola grappa e i canederli.

E la S. Messa cantata dal Coro Maddalene, con gli strangozzi di Spoleto, inSieme ancora dopo 14 anni anche se le distanze sono aumentate.

Ma nessuno vuole cantare vittoria, anzi, quando si lascia la finestra e si scene per strada, quando si inizia a comunicare con le e.mail ci si accorge quanto siamo ancora lontani e dagli atteggiamenti critici e da una integrazione. E solo se si rimane legati si riesce a volare alto, anche perché fortunatamente le reti di internet non sono quelle dei pollai.

Il 7 a Palazzo Ducale ci saranno anche molta associazioni, un convegno sulla pace, Semi di P@ce dei Rangers e tanti Cori. Ci saremo noi seduti tutti inSieme sull'asse Val di Non Genova Spoleto, come un grande mosaico a cantare ancora una volta: noi chiamati a trasformare il mondo.

Noi, con la speranza di essere tutti.

Padre Modesto Paris

Qualche considerazione

E' la prima volta che mi decido a scrivere al giornalino on line che ricevo, credo, fin dal primo numero. Motivo quindi per presentarmi: sono confratello di P. Modesto e, fra l'altro, un suo predecessore alla parrocchia di S. Rita di Spoleto. Credo di avere tanti motivi per complimentarmi alla pubblicazione: il taglio giovane e disinvolto, l'interesse degli argomenti, la credibilità di coloro che vi partecipano con la loro firma, la veste tipografica (che ha sempre un suo importante influsso sull'indice di gradimento!), altri motivi, e tutti validi, che non mi vengono ora in mente. Questo naturalmente significa che lo leggo sempre con interesse, anche se talvolta potrei non dividerne alcune scelte. Negli ultimi due numeri, però, mi è balzato agli occhi un pensiero di P. Modesto, pensiero che voi peraltro avete messo in evidenza nella prima pagina; è questo: "E' questa la sfida da vincere Integrazione" (ved. a lato). Naturalmente mi sono sentito chiamato in causa in quanto io sarei uno di quelli "che hanno il colletto bianco al collo" (anche se come frate non lo porto quasi mai). Mi sono chiesto: il pensiero di P. Modesto è solo una constatazione da accettare "tout court" oppure è una domanda che esige una risposta? Nel secondo caso eccola la mia risposta. Sono fermamente convinto che ci vuole molta più fiducia e meno diffidenza. E non posso non pensare a tante mie "battaglie" di altri tempi. Ma contemporaneamente mi chiedo il perché arrivano quasi esclusivamente apprezzamenti; non sarà che puzzano un poco di servilismo o di opportunismo o, comunque, sono il frutto di un facile entusiasmo e di poca riflessione? Non sarà che quando qualcuno non gli si è dato ascolto perché le sue proposte non erano in linea? Conseguenza: non mi faccio sentire più, tanto la mia opinione non vale nulla e comunque non viene presa in considerazione. Io, sinceramente, questo me lo chiederai. E un'altra cosa: non sarei sordo ai suggerimenti di chi (col colletto bianco o no), forse solo perché ha qualche capello bianco in più, potrebbe avere un 2% di sapienza antica. Ed infine non è un vanto constatare che i "vicini" non sono interessati ad inviare un loro giudizio, caso mai quel silenzio potrebbe essere una provocazione nascosta, che ha bisogno di essere verificata!

P.

Pietro

Scalia

IL CHIODO N. 170 anno.7 01/01/2003 Sped. In a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. Ge Periodico di MOSAICO

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSiemeVOLA di Spoleto

Stamperia, piegatura ed etichettatura: Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato in questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito. tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-Mail: chiodoweb@inwind.it

E' arrivata in redazione la lettera che vi riportiamo di seguito

Al Direttore de "Il Chiodo" - Mosaico
Sal Campasso San Nicola 3/3
16153 Genova

Trento, 6 dicembre '02

Ho letto l'appello di Daniela Lombardo pubblicato sull'ultimo numero de "Il Chiodo" con l'appello a contribuire all'acquisto di un pulmino.

Partecipo ben volentieri all'iniziativa, inviando il mio contributo di euro 500,00 sul conto corrente bancario 72045360210, Banca Commerciale Italiana, filiale di Genova, Sestri Ponente.

Mi compiaccio, nel contempo, per la ricchezza delle Vostre iniziative, soprattutto per l'operazione "container" per le missioni agostiniane nelle Filippine dirette dal mio confratello Padre Luigi Kershbamer.

Anche qui in Val di Non ci stiamo attivando per la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione.

Un plauso per le Vostre lodevoli iniziative e un cordiale, caloroso augurio per il prossimo S. Natale e per il 2003 a tutti voi.

Il Presidente

Ca Gr. Cr. Enrico Pancheri

Sottoscrizione a premi
per Associazione Mosaico

venduto da

venduto a

N° Mazzetta n°

€uro 1,00

- 1° premio----- piumone trapunta matrimoniale
- 2° premio----- giacca di eco pelle
- 3° premio----- lampada
- 4° 5° 6° 7° 8° premio--- abbonamenti piscina via Borzoli Centro Nuoto Sestri
- 9° premio----- bambole "Rina e Zemo"
- 10° premio----- bambola "Rina"
- 11° premio----- due portacandele in ceramica
- 12° 13° premio----- cravatta di pura seta

ESTRAZIONE dom. 15 dicembre 2002 ore 11.30 nella sede di Mosaico

Offerta Biglietto €uro 1,00

anche con poco.....grazie!

Si ringraziano tutti i negozi sestresi che hanno collaborato

L'estrazione dei biglietti vincitori è stata rinviata a 6 gennaio.

Per inf. 010/6512836

Una domenica di gennaio visita ai presepi genovesi a partire dal mattino con gli anziani, le persone sole, le famiglie e tutti coloro che sono interessati.

Per inf. Dino 339/7573313

Se vuoi dare una mano Conto corrente bancario n. 72045360210

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a

Mosaico Video, tv @molto di più Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! Grazie!!!!